



RECIPROCIÀ

9 MAGGIO 2004

**“Amatevi
gli uni gli altri”**

(Gv 13,34)



La Chiesa, nata dalla Pasqua di Gesù, avanza in mezzo a tribolazioni e persecuzioni. Avrà, però, uno splendido futuro: “un nuovo cielo e una nuova terra”, che possiamo già sperimentare in anticipo vivendo il comandamento nuovo di Gesù.

Anche oggi, i veri discepoli di Gesù hanno il compito di far riscoprire a tutti la bellezza, l'attualità e la freschezza del messaggio del Vangelo proprio attraverso la testimonianza concreta dell'amore reciproco.

Questo amore non ha nulla a che fare con l'amore commercializzato dal mondo d'oggi in cui prevale il gioco banale, l'istinto, il passatempo, il capriccio... Questo amore è dono disinteressato di sé.

Provo a fare un sogno.

Ogni volta che due o più cristiani si incontrano, in ognuno scatta un pensiero, un'intenzione: “Io sono pronto a dare la vita per te, per ciascuno”. Non so se nel caso concreto avrei il coraggio di dare la vita. Ma intanto ora rinnovo dentro di me questa disposizione, che posso subito tradurre in qualche gesto concreto.

Diceva Gandhi: “Il mondo è stanco di violenza ed è stanco anche delle varie caricature dell'amore”. Per Gesù è adulto, è vero uomo, è vero cristiano e quindi è sé stesso solo chi sa amare dando la vita, vivendo per gli altri.

RECIPROCIÀ

9 MAGGIO 2004

**“Amatevi
gli uni gli altri”**

(Gv 13,34)



La Chiesa, nata dalla Pasqua di Gesù, avanza in mezzo a tribolazioni e persecuzioni. Avrà, però, uno splendido futuro: “un nuovo cielo e una nuova terra”, che possiamo già sperimentare in anticipo vivendo il comandamento nuovo di Gesù.

Anche oggi, i veri discepoli di Gesù hanno il compito di far riscoprire a tutti la bellezza, l'attualità e la freschezza del messaggio del Vangelo proprio attraverso la testimonianza concreta dell'amore reciproco.

Questo amore non ha nulla a che fare con l'amore commercializzato dal mondo d'oggi in cui prevale il gioco banale, l'istinto, il passatempo, il capriccio... Questo amore è dono disinteressato di sé.

Provo a fare un sogno.

Ogni volta che due o più cristiani si incontrano, in ognuno scatta un pensiero, un'intenzione: “Io sono pronto a dare la vita per te, per ciascuno”. Non so se nel caso concreto avrei il coraggio di dare la vita. Ma intanto ora rinnovo dentro di me questa disposizione, che posso subito tradurre in qualche gesto concreto.

Diceva Gandhi: “Il mondo è stanco di violenza ed è stanco anche delle varie caricature dell'amore”. Per Gesù è adulto, è vero uomo, è vero cristiano e quindi è sé stesso solo chi sa amare dando la vita, vivendo per gli altri.